



## *Associazione Famiglie ROG*

*Sede zonale di Napoli*

### CHIAMATA E RISPOSTA: INCONTRO DI DUE LIBERTÁ CHE SI FONDONO IN UN UNICO PROGETTO DI AMORE.

Questo il tema della giornata del 21 dicembre u.s. organizzata dalle Famiglie Rog e dai Lavr di Napoli presso l'istituto dei Padri rogazionisti ai Colli Aminei. Obiettivo dell'incontro è "costruire la comunione" tra laici e sposi rogazionisti.

Giorno intenso, iniziato con il nostro assistente ecclesiastico, P. Rosario, che ci ha proposto il Vangelo della IV domenica di Avvento, Luca 1, 26-38. Un brano molto conosciuto che ogni volta suggerisce nuove riflessioni perché è Parola di Dio.

La risposta di Maria all'annuncio dell'angelo: è stata l'occasione per capire meglio questa giovane donna e attraverso lei noi stessi. C'è un dialogo tra i due protagonisti: Maria ascolta l'angelo Gabriele ed ha diverse reazioni: turbamento, bisogno di chiarimento, richiesta di capire come sarebbe avvenuto questo concepimento visto che non aveva marito. L'angelo le spiega come avverrà questa nascita e le dà un segno: la cugina Elisabetta nella vecchiaia concepirà un figlio. Nulla è impossibile a Dio. Ritorna nel brano il riferimento al "sesto mese" che sta a significare il tempo dell'incompiutezza. Il sesto mese è quello che annuncia la perfezione. A sette mesi il bimbo è completo. Al sesto mese il bimbo avverte la sola voce della mamma e Giovanni nel grembo sussulta alla voce della Madonna, madre di tutti gli uomini. È qui che Dio si fa presente, quando tutto può precipitare o compiersi. "Rallegrati" dice l'angelo a Maria, perché già prima di vedere la luce...Dio c'è.

Il sesto mese è il tempo di Dio, che diventa presenza, speranza che squarcia le tenebre, annuncia l'impossibile agli uomini.

La risposta finale è "Eccomi": Maria si fida, si affida a Dio, ha fiducia nella sua potenza. Nelle difficoltà, nell'impossibilità si manifesta Dio. E noi siamo capaci come Maria di dire "sì" anche quando la realtà, le situazioni, sembrano impossibili? Siamo in grado di fidarci di Dio? Su questo si è concentrata la nostra riflessione.

Nel pomeriggio è stato possibile fare un confronto tra noi famiglie e Lavr: è stato molto interessante questo raffronto perché ci ha permesso di conoscerci, di cogliere stimoli, di definire futuri incontri e progetti. Significativa la testimonianza di alcune Famiglie Rog che provengono dall'esperienza di Lavr e al tempo stesso di grande valore la testimonianza di alcune Lavr che ci hanno raccontato alcune loro esperienze in Albania. A questo incontro hanno partecipato anche alcuni figli di Famiglie Rog. Generazioni diverse a confronto. Dio si serve di ogni situazione per svelarsi agli uomini e alle donne. Nella concretezza del momento vissuto insieme, famiglie/giovani/figli abbiamo sperimentato che siamo l'uno per l'altro strumento di

cui si serve Dio per indicare il suo progetto d'amore per ciascuno di noi. L'incontro si è concluso con la liturgia penitenziale in preparazione all'imminente Natale.

Responsabili Fam. Rog Napoli

Lina e Pasquale Carpenito